UDINE, 1 Dicembre - IX. (Conto corrente con la Posta) ANNO X - N. 22.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Benedice con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — 29 febbraio 1924.

...come naufrago, dal fondo
...dell'ombra balzerà fulgido il mondo
...guardando, sciolto, da terrori ed ire,
...voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE VIA TREPPO 1 — UDINE

ABBONAMENTI Per un anno L. 6.30 — Per un semestre L. 3.30 — Sostenitori L. 10 — Per l'estero 12.30

DOMENICA 7 DICEMBRE

L'Assemblea Federale della Gioventù Cattolica Friulana

I Giovani Cattolici, stretti intorno al loro venerato Padre, si preparano ad un nuovo biennio di lavoro assiduo e fecondo, per il trionfo di Cristo nelle anime, nelle famiglie, nella società.

Domenica 7 Dicembre avrà luogo l'Assemblea Federale della Gioventù Cattolica, con la premiazione delle Gare di Cultura.

PROGRAMMA - ORARIO

Ore 9.15 - S. Messa nella Chiesa di S. Antonio, presso il Palazzo Arcivescovile.

„ 10.— - Adunanza generale nella Casa dell'Azione Cattolica, in Via Treppo 1 B.
1) Saluti.
2) Premiazione Gare di Cultura.
3) Discorso del Delegato Regionale Ing. Antonio Guariento.

„ 12.— - Tempo libero per il pranzo.

„ 13.30 - 1) Inizio della discussione sulla relazione della Presidenza.
2) Elezione del Consiglio di Presidenza e proclamazione degli eletti.

„ 16.40 - Funzioncina di chiusura nella Chiesa di San Antonio.

La riunione sarà onorata dalla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo, che distribuirà i premi ai vincitori delle Gare di Cultura.

—=*=—

REGOLAMENTO

1. — Alla premiazione delle Gare ed discorso del Delegato Reg. sono pregati di intervenire tutti i soci ed aspiranti dei Circoli.

Non mancheranno specialmente di intervenire tutti coloro che hanno partecipato alle gare individuali per ricevere il relativo diploma.

2. — Fanno parte dell'Assemblea Federale con voto deliberativo tutti i Presidenti di Circolo o delegati. Sono ammessi quali uditori i soci effettivi.

3. — I Presidenti Sottof. e gli Assistenti Eccl. partecipano all'Assemblea con voto consultivo ed hanno perciò diritto alla parola.

4. — Per accedere alla sala dove si svolgerà l'Assemblea bisognerà essere muniti della tessera individuale della Gioventù Cattolica per l'anno in corso. Sono ammessi anche altri giovani non ancora tesserati, purchè presentati con biglietto dai loro Rev.mi Parroci.

5. — Ogni Presidente di Circolo ha diritto alla parola e a tutti i voti quanti sono i soci eff. ed asp. del Circolo da lui rappresentato, che risultano regolarmente iscritti per l'anno in corso.

6. — Coloro ai quali è data la parola dovranno pronunciare ad alta voce il proprio nome e cognome e il Circolo che rappresentano.

7. — La parola non potrà tenersi per oltre « cinque minuti » e non sarà consentito di parlare che una sola volta sullo stesso argomento.

8. — Ove si domandi la chiusura della discussione essa sarà posta ai voti dal Presidente, il quale, ove sia approvata, lascerà la parola soltanto agli oratori prenotati.

N. B. — Per la custodia delle biciclette sarà provveduto nei Circoli: Michelini (in Via Aquileia); S. Giorgio (Via Grazzano); S. Quirino (Via Gemona).

I Circoli premiati con premio di I., II., e III. grado dovranno intervenire con la rispettiva bandiera.

—=*=—

I frutti del sacrificio

Guardare e studiare il lavoro, che è sintesi dell'unione nostra nel passato, per riprendere l'ascesa continua dell'organizzazione della gioventù friulana, e condurla a quella pienezza ed integrità di vita che forma le intelligenze, i cuori e la volontà alle più elette virtù cristiane e civili, è il dovere ed il compito che la nostra assemblea di domenica prossima è chiamata a studiare.

Un unico desiderio di vita e di apostolato deve animare i nostri dirigenti ed i soci nel portare il contributo della sana e saggia critica sul lavoro svolto nel passato; un'unica espressione di amore e di volontà deve manifestarsi attraverso le proposte, i consigli dei nostri delegati; unica dev'essere la nota dominante del nostro entusiasmo, il frutto dei nostri lavori: la glorificazione di Cristo nella vita di amore degli individui e della società.

La mèta è fulgida, il premio è certo, ma la via è lunga, è difficile.

Ma noi viventi di un'idea divina, di una verità infallibile, di un amore incorruttibile non dobbiamo, non possiamo procedere da soli. La nostra vita è, e dev'essere, la vita dell'apostolo che studia, prega, ama, lavora, soffre, spera. La nostra è milizia che nella pienezza della sua vita, sotto la guida della ecclesiastica gerarchia, vuole permeare con i valori spirituali e morali la famiglia e la società. E anche se troppo spesso si vuole ignorare l'apporto benefico della nostra azione altamente educativa e germinatrice di caratteri forti e tenaci nei più saldi amori che s'accentrano in Dio, nella famiglia e nella Patria, noi procederemo silenziosi nella nostra pacifica opera di conquista e d'ascesa, mirando all'avvenire.

Molto è fatto, ma il più è da farsi. Noi dobbiamo fare un nuovo sforzo, inteso sopratutto a migliorare i nostri quadri direttivi, a perfezionare le nostre file, curando in modo speciale quelli che saranno il domani: gli Aspiranti, e quelli che saranno la mente, il pensiero: gli Studenti. Dobbiamo studiare come preparare e assistere il nostro emigrante contro quelle dottrine che hanno lo scopo di far rinnegare la Fede e la Patria. E qui non è tutto. L'uomo, disse un filosofo, vale quanto sa. E noi, nella nostra modesta possibilità, dobbiamo far sì che parte delle nostre energie siano volte a darci, dopo la formazione cristiana della nostra coscienza, la capacità di saperci guidare anche nei problemi sociali e civili secondo lo spirito del Vangelo.

E' vasto il campo del nostro apostolato, ardua l'attuazione del nostro ideale, ma le nostre giovinezze, fortificate in Cristo, troveranno in sè la fiaccola ardente di un amore imperituro e dinanzi a sè, nell'esempio del Crocifisso Gesù, la prova migliore che solo il sacrificio può redimere, elevare e dare la vittoria sopra di sè e degli altri. Tutto ciò che nel nostro possato vi è di bello e di buono, ricordiamolo, è frutto di sacrificio. Tutto ciò che oggi è patrimonio comune nel campo spirituale, morale, artistico, scientifico, storico, ecc. è pure frutto di sacrificio.

Se oggi, noi giovani cattolici friulani, esultiamo nell'ammirare quello che è il nostro progresso numerico e qualitativo, dobbiam convenire che l'esultanza d'oggi non è che il frutto del sacrificio di ieri; così solo il sacrificio d'oggi germinerà la vittoria e l'esultanza del domani.

All'opera dunque e sempre avanti con rinnovato amore.

LORENZO BIASUTTI.

LA RELAZIONE DELLA PRESIDENZA

Un anno fa ci adunavamo per la nostra Assemblea Federale nella Sala Parrochiale (g. c.) di S. Giorgio: fra giorni saremo di nuovo chiamati a raccolta, e per la prima volta ci troveremo riuniti nella magnifica Sala della Casa che con vanto possiamo chiamare « nostra », perchè Casa dell'Azione Cattolica.

Sarebbe già questo motivo sufficiente per rendere, quest'anno, immense grazie a Dio che ha guardato con compiacenza ai figli suoi, ed ha assecondato il vivo desiderio del Pastore, rendendo possibile la costruzione di un magnifico edificio dove possiamo trovarci come in famiglia. Ma noi sentiamo di dover ringraziare il Signore anche perchè, assieme alla costruzione dell'edificio materiale ci ha concesso di poter sostenere, ampliare e solidificare l'edificio morale e spirituale, qual'è la cristiana formazione della gioventù attraverso ai Circoli che da questa Presidenza dipendono.

Eccoci pertanto un cenno di quanto, con l'aiuto divino, abbiamo potuto compiere quest'anno.

Presidenza Federale

La Presidenza Federale, eletta nell'Assemblea del 1928, ha subito nel corso di questi due anni notevoli cambiamenti.

Già l'anno decorso la Relazione annunziava e motivava le dimissioni e la sostituzione del Presidente Federale e di due Consiglieri.

Durante l'anno che sta per finire anche il Consigliere dott. Pelizzo ha dato le dimissioni per ragioni professionali e venne sostituito dal sig. Olivo Mario.

Un altro mutamento avvenne con la rinuncia alla Segreteria Federale da parte di Don Angelo Pezzetta.

Per otto anni questo attivo ed umile Sacerdote attese con entusiasmo e con un impegno che non si potrà mai abbastanza lodare, all'Ufficio di Segretario della Federazione. Fu costretto a dare le dimissioni, perchè il grande lavoro in altro campo, non gli permetteva più di dare tutta l'opera ch'egli avrebbe voluto alla Federazione che col maggior sviluppo richiedeva maggior tempo ed energia.

La presidenza rinnova a Don Pezzetta l'espressione della sua più viva gratitudine.

All'Ufficio di Segretario Federale, nel giugno scorso, venne nominato Don Corrado Roiatti.

Durante l'anno le sedute di presidenza si tennero regolarmente, e furono sempre esaminate le relazioni dei Consiglieri partecipanti alle varie manifestazioni giovanili in Diocesi, e udite le relazioni dei delegati nei singoli rami di attività particolarmente affidati alle loro cure.

Consiglio Federale

Con viva soddisfazione dobbiamo constatare come quest'organo federale, specialmente dopo la sistemazione delle Sottofederazioni, abbia meglio compreso la sua importanza capitale.

Nello svolgersi di un movimento giovanile in una Diocesi vasta come la nostra, il Consiglio Federale è quello che riunisce in sè tutte le migliori qualità per poter essere di aiuto alla Presidenza Federale nell'esame dei problemi di carattere generale, e dare relazioni, a brevi periodi di tempo su quanto è stato fatto in ciascuna Sottofederazione.

Il Consiglio Federale fu radunato cinque volte; purtroppo non tutti gli Incaricati vi parteciparono, ciò che costituì non solo una infrazione alla disciplina, ma altresì un inceppo ad un lavoro più proficuo.

Sottofederazioni

Le Sotofederazioni in Diocesi sono 23. Non corrispondono ancora al numero delle Foranie che sono 28, anche perchè già da tempo s'è creduto bene di riunire tutte le Foranie della Carnia nell'unica Sottofederazione di Tolmezzo. Però il movimento giovanile assai promettente che in questi ultimi tempi s'è manifestato in Carnia, fa sperare che in breve si dovrà aumentare il numero delle Sottofederazioni anche in quella regione.

Nel biennio trascorso, e specialmente durante il secondo anno, fu cura particolare della Presidenza sistemare le Sottofederazioni, nominando i Presidenti Sottofederali, dove erano venuti a mancare: intensificando e coordinando il lavoro, dando suggerimenti e consigli, e mandando spesso qualche membro della Presidenza sul posto per conferenze, visite, ecc.

Nel mentre però riconosciamo e lodiamo l'opera di molti Presidenti, dobbiamo purtroppo riconoscere che in alcune Sottofederazioni s'è fatto ben poco: lacune che speriamo non sarà difficile colmare con la buona volontà e con la concordia nel lavoro.

Per riuscire a svolgere bene il loro programma di lavoro, le presidenze sottofederali dovranno tenersi in costante collegamento con la Presidenza Federale, leggere e mettere in pratica gli ordini che vengono impartiti con i Comunicati ufficiali, e approfondire la loro coltura organizzativa e sociale onde essere in grado di fare particolari istruzioni ai Circoli dipendenti.

Manifestazioni Sottofederali

Sotto questo nome comprendiamo: Consigli sottofederali; Feste sottofederali; Giornate di preghiera e di studio.

Dei congressini Aspiranti si dirà in seguito.

Alcune sottofederazioni hanno tenuto regolarmente ogni mese il Consiglio Sottofederale, e dalle relazioni mandate si deduce di quale utilità sia stato lo scambio d'idee fra i presidenti dei vari Circoli. In altre sottofederazioni invece questi non furono mai adunati.

Riconosciamo che talvolta ragioni plausibili possono portare una certa difficoltà per riunire il Consiglio Sottofederale, ma queste difficoltà potranno limitare il numero delle riunioni, non abolirle affatto.

Circa le Feste sottofederali, ci preme notare come la Presidenza Federale ponga la massima attenzione perchè riescano veramente utili ai partecipanti.

Esse non devono riuscire di parata o di reclame a qualche festa parrocchiale, ma essere adunate di preghiera e di studio bene ordinate, tenute in locali adatti e in paesi che possano e

sappiano offrire ospitalità.

Durante l'anno si ebbero manifestazioni sottofederali a Vergnacco (Tricesimo); San Daniele del Friuli; Flaibano (Sedegliano); Udine; Fauglis (Palmanova).

Circoli

Il numero dei Circoli è in continuo aumento, come lo dimostra lo specchietto delle statistiche, ma purtroppo dobbiamo constatare che alcuni Circoli, di vecchia data, o di recente fondazione, figurano soltanto negli elenchi, ma vivono affatto separati dal nostro movimento, non sentono il vincolo della disciplina, sono insensibili ai richiami che loro vengono tanto da Udine come da Roma.

« Pesi morti » della Federazione, che inceppano e rallentano il cammino anche ai Circoli che vorrebbero fare tanto bene.

Tutti devono riconoscere che la Federazione durante quest'anno s'è presa cura speciale per la sistemazione dei Circoli: alquanti sono stati invitati a definire la loro situazione; una quarantina furono aggregati a Roma; alcuni furono cancellati dall'elenco della Federazione, perchè non davano più segni di vita.

Tesseramento

Anche il numero dei tesserati verrà dato in altra parte: e non c'è che da rallegrarsi per l'aumento continuo che vi si nota.

Tre cose specialmente notiamo con piacere.

Il numero degli inscritti è ormai equiparato al numero dei tesserati.

Siamo poco lontani da un altro pareggio: tanti tesserati e altrettanti abbonati al giornale *Fiamma Giovanile*. E' questo un fatto di particolare importanza, perchè non può dirsi vero giovane cattolico colui che non accetta e non vuole il suo giornale.

In ultimo dobbiamo dire che nell'anno decorso il tesseramento è stato fatto con celerità e puntualità, tanto nella richiesta delle tessere, come nel versamento dell'importo verso la Federazione.

Poche eccezioni qua e là che devono assolutamente sparire.

La sistemazione delle sottofederazioni porterà come conseguenza che il tesseramento deve farsi in base ad elenchi compilati dai Circoli e trasmessi alla rispettiva Sottofederazione che preleverà poi le tessere alla Federazione.

Aspiranti

Dopo l'assemblea del 1928 la Presidenza aveva affidato il movimento Aspiranti al Consigliere Lauro Colautti.

Il Delegato ha posto tutta la cura per la organizzazione delle sezioni.

Ma in questi ultimi tempi, per accresciute occupazioni professionali e famigliari il Delegato federale ha dovuto dare e diede le dimissioni. Furono a malincuore accettate, ed a sostituirlo fu incaricato il Consigliere sig. Roberto Loria.

I Delegati Sottofederali

I Delegati Sottofederali per gli Aspiranti nella nostra Federazione mancano, e ciò naturalmente non può che riuscire a svantaggio delle sezioni.

La Presidenza raccomandò ai Presidenti Sottofederali di supplire con la loro attività a questa lacuna, in attesa che si possano in breve trovare persone adatte che si assumano quest'ufficio, specialmente dove maggiore è lo sviluppo degli Aspiranti.

Invece quello che con piacere abbiamo constatato è che ogni Circolo, o quasi, ha scelto un

Delegato di Sezione

Forse non sempre la scelta ha dato i risultati che si attendevano.

Concediamo che non è facile cosa trovare un giovane, sia pure buono, che abbia qualità adatte per stare con i piccoli e per attendere alla formazione delle loro anime.

Il Santo Padre li chiama « Maestri dei Novizi »; e di maestri simili non si trovano ad ogni passo. L'Assistente Ecclesiastico perciò ponga tutta la sua attenzione nella scelta del Delegato di sezione e nei suggerimenti e negli indirizzi che a lui dà.

Il Tesseramento

Col 1929 venne adottato il programma desiderato dal Consiglio Superiore « ad ogni tessera un giornale ».

Ormai in Diocesi l'Aspirante tesserato (salvo il caso di fratelli) ha anche il suo giornale.

E la Presidenza su questo vuol usare un certo rigore perchè il socio che non ha il giornale da Aspirante, ci penserà meno a volerlo da attivo.

I Congressini Aspiranti

E' un fiorire di queste adunate in tutti i punti della Diocesi. La Presidenza Federale li ha sempre raccomandati e sostenuti, e in quanto ha potuto è sempre intervenuta con un rappresentante, onde portare la parola di incoraggiamento.

Hanno sempre dato buoni frutti, come risulta dalle relazioni mandate.

Durante l'anno pertanto furono tenuti congressini a Silvella, Sutrio, Buia, Udine, Carpacco, Villa Santina, Terenzano, Reana, Fauglis.

La Presidenza Federale uscente lascia a quella che le succede un movimento Aspiranti nel complesso ben organizzato e ben disciplinato.

Segretariati e varie

Ci resta di dare uno sguardo all'opera svolta dai vari Segretariati, e alle manifestazioni varie ordinarie e straordinarie avute durante l'anno.

Il poco spazio non ci permette di dilungarci troppo.

Segretariato Coltura

Questo Segretariato si adoperò con tutte le forze per elevare la coltura dei nostri soci e per la formazione dei dirigenti.

Curò la pubblicazione di vari articoli su *Fiamma Giovanile;* promosse i Corsi sottofederali per Dirigenti, iniziati dalla Sottofederazione di Codroipo e tenuti poi a Mortegliano, San Daniele, Udine, Palmanova, Sedegliano e Variano; in altre Sottofederazioni sono in preparazione. Indisse due giornate per Dirigenti svoltesi a Udine in settembre e ottobre; mandò partecipanti alla Settimana regionale di studio svoltasi a Montagnana di Pinè, e pensò alla diffusione di vari opuscoli organizzativi, e raccomandò spesso la costituzione delle biblioteche di Circolo.

Segretariato Militari ed emigranti

Dobbiamo riconoscere al Delegato di avervi dato un grande impulso.

Le varie epoche di arruolamento e di congedo non permettono più di riunire, come bene s'era incominciato, un grande numero di coscritti o di congedati.
gedati. S'è perciò pensato di promuovere questi convegni nelle singole plaghe.

Il Ritiro coscritti però fu tenuto anche quest'anno e con buon esito: il ritiro congedanti invece non riuscì per mancanza di iscritti.

E' con dolore che constatiamo questo secondo fallimento di una iniziativa così santa.

Il Delegato per militari ed emigranti si tenne anche in continua relazione con i soci assenti: putroppo non tutti i Circoli fanno altrettanto.

E' necessario convincersi che i Circoli devono curare molto di più l'assistenza di tutti i soci assenti. Solo così l'azione del Segretariato Federale troverà un'adeguata e fruttuosa corrispondenza nel vasto campo degli emigranti e dei militari.

Segretariato attività artistiche

Una manifestazione degna di nota di questo Segretariato fu, quest'anno, il Concorso Filodrammatico indetto fra i Circoli della Federazione. Ne venne data ampia relazione su *Fiamma*. Ebbe discreta riuscita: però i concorrenti furono pochi forse, più per un dubbio sulla riuscita che per noncuranza di questa attività che fa così bene ai giovani.

Vennero anche raccomandate ed attuate gite-pellegrinaggi dando opportuni indirizzi per la buona riuscita delle stesse.

Attività ordinarie

Gare di Coltura

I risultati offrono un altro passo innanzi, come si può constatare dal seguente specchietto:

	1929-1930
Effettivi	
Circoli tesserati	89 - 98
Circoli esaminati	66 - 83
Soci tesserati	1993 - 2259
Soci esaminati	1119 - 1258
Aspiranti	
Sezioni tesserate	101 - 129
Sezioni esaminate	69 - 106
Soci tesserati	1920 - 2469
Soci esaminati	1156 - 1576
Totale	
Soci tesserati	3913 - 4728
Soci esaminati	2275 - 2834

Un aumento perciò di 559 giovani esaminati.

Le cifre del tesseramento sono naturalmente quelle di marzo.

Un gran passo in avanti s'è fatto: però la mèta non è ancora raggiunta: « ogni Circolo e ogni Sezione devono essere esaminati ».

Varie

Accenniamo alla sfuggita:

1) gli Esercizi spirituali tenuti per la prima volta agli Aspiranti nel Seminario di Castellerio con 75 iscritti; gli Esercizi spirituali per Effettivi (60) predicati da Mons. Beniamino Alessio nel Seminario di Udine;

2) Festa del Papa e Obolo di San Pietro;

3) Giornata senza fumare;

4) la Festa dell'Assistente Ecclesiastico, promossa dalla Federazione e tenutasi in molti Circoli;

5) ritiri minimi (a Codroipo e Mortegliano);

6) riunioni degli Assistenti Ecclesiastici, tenute nelle singole Foranie e presiedute dall'Assistente Federale.

Relazione finanziaria

La situazione finanziaria della nostra Federazione anche quest'anno si può considerare buona poichè si chiude senza deficit. Per noi è già molto.

Il Segretario Federale ne farà una esposizione dettagliata all'Assemblea.

Durante l'anno furono fatte spese straordinarie per l'arredamento dell'Ufficio di Segreteria, arredamento che non è ancora completato: la Presidenza ha voluto sussidiare la spesa per gli Esercizi spirituali e per il Corso Dirigenti ed ha stanziato una somma più forte per visite e viaggi di propaganda.

I Circoli, eccetto due, hanno tutti saldato i loro debiti verso la Federazione; pochi invece (appena metà) hanno versato la quota globale di L. 10.

Le Federazione richiama ancora costoro al compimento del loro dovere.

Statistica dei Circoli di Gioventù Cattolica

negli ultimi quattro anni

ANNO	CIRCOLI	MANUALI			TESSERATI		
		Aspiranti	Attivi	Totale	Aspiranti	Attivi	Totale
1927	63	1050	1100	2150	1253	1533	2786
1928	65	1386	1150	2536	1350	1400	2750
1929	89	1500	1400	2900	2263	2224	4487
1930	103	2331	2685	5016	2412	2316	4728

Conclusione

Ecco quanto fu fatto in questo secondo anno del biennio che ora si chiude. Lo sottoponiamo all'esame di tutti i nostri Circoli Cattolici, perchè all'Assemblea di domenica i partecipanti possano fare le loro osservazioni e le loro proposte.

Dalla fraterna discussione la nuova presidenza saprà certamente trarre le direttive per un nuovo biennio di lavoro e di sante realizzazioni.

Sia lodato Gesù Cristo.

LA PRESIDENZA FEDERALE

Aspettando l'Assemblea

Io aspetto anche quest'anno con rinnovate speranze la nostra assemblea giovanile, non per far chiasso o criticare, ma per ripetere ed esporre queste vecchie idee:

1. Possiamo dire che il movimento giovanile in Diocesi si sia affermato in qualche cosa di sodo all'infuori delle gare di coltura?

2. Si può pensare ad un finanziamento regolare della nostra Federazione ed organizzare la nostra propaganda che urge per l'assistenza dei nuovi circoli?

3. Quali misure e quali provvedimenti intende prendere la Federazione per quei circoli che nati all'ultima ora ed abbracciati alla vigilia della visita partorale, ritardano e falsificano il nostro faticoso lavoro di organizzazione e di attipità giovanile,

Glauco.

Siamo certi che dopo letta la Relazione della presidenza, saprà dare una risposta da se alle sue tre domande (N. d. R.).

TEATRO NOSTRO

I Quaderni del Teatro Cristiano

Si riaprono i teatri: grandi e piccoli; i grandi attori si preparano ai pubblici di grandi pretese, i modesti filodrammatici ritrovano i loro pubblici modesti e benevoli; e si riaprono le discussioni sui problemi teatrali. I cattolici non restano con le mani alla cintola. L'altr'anno la Società Autori Cattolici indiceva un congresso a Como, che fece discorrere per tre mesi; veniva nominata una Commissione che lavora senza rumori inopportuni; e poichè si è invocato da molte parti una collezione di lavori teatrali, moderni, nei quali l'argomento, lo svolgimento e la conclusione siano apertamente cattolici, apostolici, romani, col gennaio 1931 il « Pro Famiglia » ha presa l'iniziativa di pubblicare mensilmente « I quaderni del Teatro Cristiano ».

Questa pubblicazione verrà curata in modo speciale dall'avv. Saverio Fino di Torino che alla propagazione del Teatro Cristiano ha dato in Italia un vigoroso impulso.

La nuova pubblicazione conterrà articoli e rubriche che mettano al corrente di quanto si fa in Italia e all'estero per il Teatro Cristiano; vi sarà una rassegna speciale per i filodrammatici, vi sarà infine uno scambio di idee fra autori e attori della grande scena.

Ogni numero poi conterrà uno o due lavori teatrali nuovi: insomma si cercherà di mostrare coi fatti che il campo del nostro Teatro Cristiano è vasto come il campo dell'arte, che si può portarlo a rendere buoni frutti e perciò si deve lavorare.

Al lavoro, dunque: con fiducia, con alacrità, con voglia intensa di fare cose belle e cose buone.

Un consiglio del Santul Gnargnic

Non avete mai osservato voi il modo di comportarsi in Chiesa, durante le sacre Funzioni, di qualche circolino? Ah! c'è da divertirsi davvero!

La Santa Messa continua... e uno guarda, fissa, scruta ognun che entra in Chiesa, sorride col vicino. Si fanno quindi i commenti perchè Tizio entra per la porta piccola, o perchè Caio non ha la cravatta...

Un altro sostiene di peso la testa abbandonata sulle palme delle mani, sembra una zucca infilata su due bastoni, facendo le smorfie perchè il nonzolo incespica nei piedi di un ragazzino inginocchiato...

Un terzo con una mano in tasca e con l'altra al fianco come un oratore, o meglio ancora, come mia nonna quando s'infuriava con le galline...

Angeli del Cielo, otturatevi le orecchie se poi entra qualche vecchio, al par mio, trascinando le pantofole o se si lascia scappare qualche starnuto in si bemolle... allora non c'è più ritegno, i commenti ed i sorrisi continuano per tutta la Santa Messa e, se non basta, si riprendono a Vespero.

Più di qualche volta sarei andato volentieri su in presbiterio... Ma allora!... non so quel che potrebbe nascere, avendo in mano il bastone...

Bisogna por freno a tanta dissipazione; e come si fa?

Un mezzo facilissimo: il libro in mano.

Voglia il cielo che gli Assistenti Ecclesiastici battessero ancora questo chiodo che stenta a penetrare e facessero in modo di convincere i nostri giovani della necessità di portare seco il libro e seguire il Sacerdote nei divini Misteri.

E' stato già toccato quest'argomento da Barbe Jacum, se vi ricordate, e qualcuno ha obbedito a quel caro vecchietto; vediamo un po' se qualcun'altro, per combinazione, la prossima domenica lo si potrà vedere col desiderato libro di devozione in mano e obbedire così anche al guercio

Santul Gnargnic.

Pensieri sparsi di Glauco

Quanti dolorosi lamenti fra riga e riga nella letterina quindicinale che ci scrive il nostro buon Presidente Federale. Quante lacune, quante mancate corrispondenze, quante orecchie da mercante e quante gravi negligenze in quei benedetti Presidenti che non rispondono agli appelli suoi accorati. Non hanno mica capito certi nostri presidenti che noi siamo milizia e che se non si obbedisce, siamo disertori autentici.

***

Ho sentito un avvocato di Udine che diceva bene della « Fiamma Giovanile ». Diceva anzi che in essa trovava più vita che non nella « Vita Cattolica ». Sapete perchè? Perchè siete voi, maccheroni di corrispondenti che stuzzicate la fiamma, e la fiamma vive e fa vivere e lascia viere. E' tutta li la vita di un giornale vivo: soffiare nella fiamma!

***

Lo Stagnin comincia a diventar vecchio. Lo dicevo io! Come no? Ha finito per accettare tutte le correzione e le tiratine indulgenziate di orecchi di D. Olivo (vedi piccola posta) ma che bella vecchiaia giovanile quella di ragionare sull'entusiasmo giovanile. E d'altra parte guai se lo Stagnin non fosse stato giovane, non avrebbe potuto neanche diventar vecchio. Tutti i nostri giovani devono diventar vecchi così.

(A me pare che sia morto addiritura, per « Fiamma Giovanile »! Mancia competente a chi lo fa risorgere — N. d. R.).

Ho paura che sia un atto di vana compiacenza, di superbia; ma quante volte ho desiderato che in Federazione ci fosse un elenco di tutti i giovani usciti dai nostri Circoli negli ultimi 10 anni e se volete anche prima; di quelli che hanno lasciato un nome caro, un ricordo esemplare che si sono affaticati nell'apostolato duro e aspro degli anni passati. Perchè oggi l'apostolato è facile: ma allora! allora era sacrificio, coraggio e forse battiture. Ma poi penso che noi facciamo come il fornaio che fa i panetti e gli altri se li mangiano. Noi generiamo anime belle, e poi diciamo alle nostre creature spirituali: « va la che vai bene », e non teniamo nota di nulla, come don Bosco, come il Cottolengo e compagnia bella.

E' Dio lassù che ha l'elenco, e fa la cronistoria delle nostre fabbriche spirituali di quaggiù e allora rinuncio anch'io al quadro elenco dei benemeriti della nostra azione giovanile e lascio che la macchina continui a produrre.

***

Mi hanno riferito che Mons. Sargolini nell'adunanza romana degli Assistenti Ecclesiastici ha espressamente detto e ordinato di **cancellare dai Circoli quei giovani che non accettano le gare di coltura.** Ho detto subito fra me: se il Circolo dovesse accettare alla lettera tale sentenza, dovrebbe mandare a spasso i migliori suoi soci. Perchè in città specialmente non è entrata ancora l'idea della obbligatorietà delle gare di cultura. E allora diceva il « sacerdote Udinese » torniamo alla questione di principio: accettare la legge come è stata promulgata a Roma tenendo presso di noi solo gli studiosi di religione e riduciamo a semplice ricreatorio il resto del Circolo.

GLAUCO

Il soffio dello spirito

Domenica scorsa a Novate Milanese vestì l'abito sacerdotale il giovanissimo ingegnere e propagandista della Federazione Giovanile, Gaetano Reina. Il Signore in questi ultimi anni ci riserva di sovente di queste magnifiche sorprese.

IL PARERE DEL PRESIDENTE

è questo: prega gli Ass. Eccl. e le Presidenze di Circolo a commentare in pubblica seduta sociale la relazione del lavoro svolto in un biennio dalla G. C. Friulana. E' poco di fronte al molto che ci attende; è molto se lo sguardo nel passato ci dà nuova forza per progredire uniti, concordi e tenaci nella lotta per il trionfo di Cristo. —

Anzitutto dobbiamo volgere a Dio la nostra preghiera di ringraziamento per averci fatto la grazia di renderci degni d'appartenere alla sua milizia e poi d'averci dato nei nostri amatissimi Ass. Eccl., dei santi suoi ministri i quali, nonostante le nostre debolezze e difetti, seppero sempre compatirci e saggiamente guidarci.

Un rilievo.

Ma se ai nostri Ass. Eccl. di Circolo noi giovani cattolici dobbiamo il meglio di noi stessi ed a loro va quindi il nostro grazie, non dobbiamo scordare che parte del buon passo innanzi fatto nello scorcio ultimo del biennio lo dobbiamo, particolarmente dal lato coordinativo del nostro movimento e sotto l'aspetto importantissimo della formazione dei dirigenti locali, ai nostri Ass. Eccl. Sottofederali e Delegati per l'A. C. A loro quindi la nostra riconoscenza e l'augurio che tutti possano trovare il tempo, il modo di farci tanto e tanto bene.

Raccomando ai cari amici di venire in molti e ben preparati all'Assemblea e di pregare per i bisogni del loro

LORENZO BIASUTTI.

TESSERAMENTO 1931

In Federazione sono pronte le tessere per il 1931.

Prezzo:

Tessere attivi L. 2.

Tessere aspiranti L. 1.

Tessera attivi con « Fiamma Giovanile » L. 6.50.

Tessera aspiranti con « Aspirante » L. 3.

Tutti i soci tesserati devono avere il giornale, fatta eccezione dei soci fratelli.

Non si consegneranno tessere a quei Circoli che non accettano questa importantissima disposizione.

I Presidenti di Circolo preparino un elenco nominativo in duplice copia dei soci attivi, segnandovi l'indirizzo per « Fiamma Giovanile » (se non la vogliono ricevere in gruppo);

un elenco nominativo in duplice copia dei soci aspiranti, con indirizzo per l'« Aspirante » (se non preferiscono averlo in gruppo).

Detti elenchi siano presentati alla Sottofederazione o alla Federazione con la richiesta delle tessere.

Al prelevamento delle tessere si deve versare un acconto di almeno metà dell'importo: l'altra metà sarà saldata entro il 30 giugno.

A proposito di Gruppi Eucaristici

In seguito al mio articoletto sul Gruppo Eucaristico dell'O. Card. Ferrari di Milano, vari Presidenti e Dirigenti mi chiesero dettagli per la costituzione di un gruppo consimile in seno al loro Circolo. Ad alcuni ho parlato di persona, ad altri neppure ho potuto scrivere.

Siccome so che ultimamente don Olivo parlò di questa iniziativa nelle riunioni sottofederali anche ai RR.mi Assistenti, penso meglio riparlarne anch'io sul giornale, anzichè rispondere individualmente ai vari Presidenti che mi hanno chiesto maggiori schiarimenti. Così tutti coloro i quali avessero la possibilità e la volontà di fondere un Gruppo Eucaristico, sapranno attenersi alle stesse norme generali. Dico norme generali e necessarie, per il fatto che ogni Gruppo potrà avere possibilità particolari e particolari condizioni nella sfera del Circolo e della parrocchia; un programma però, anche appena minimo, comune a tutti i Gruppi, lo dovrà pur avere.

I Gruppi Eucaristici:

a) avranno per scopo di fornire elementi atti a compiere integralmente tutte le opere di pietà e di azione per la **diffusione e difesa** dell'idea cristiana;

b) si recluteranno all'uopo i giovani migliori del Circolo tra gli effettivi, con un Delegato di Gruppo nominato della Presidenza del Circolo ed approvato dall'Assistente;

c) i membri si raccoglieranno a corsi specializzati di cultura religiosa e sociale, educandosi ad una vita intensa di pietà, per essere apostoli dell'esempio con manifestazioni di coraggio cristiano, **svolgendo sopratutto pratiche Eucaristiche.**

Queste le norme generali, quanto poi a pratiche speciali si dovrà adattarsi un po' alle diverse possibilità locali. Quello che deve ritenersi importante p. e., dev'essere innanzitutto la Santa Comunione almeno settimanale e che i membri abbiano possibilmente frequentato un corso di S. Esercizi. Altra cosa che suggerisco è l'adorazione settimanale o almeno quindicinale in comune.

Mi auguro che l'iniziativa si sviluppi in breve.

Se riusciremo a iniettare nella nostra Federazione un più alto senso di vita soprannaturale, sarà una vera benedizione di Dio che tornerà ancora a suo onore.

HILARIS

Non basta imparare

Il Catechismo non è una cosa che s'impara per imparare... Il Catechismo, oltre ad essere studiato, vuole essere praticato...

L'ELOGIO PIU' BELLO

« La Società della Gioventù Cattolica Italiana è sì lodevolmente fiorente da meritare a buon diritto una singolare testimonianza della nostra Pontificia benevolenza ». PIO XI.

(« Breve » sulle Indulgenze 20 luglio 1930).

ATTI UFFICIALI

Festa della G. C. I.

Lunedì 8 Dicembre, solennità dell'Immacolata, la Gioventù Cattolica Italiana celebra la sua festa sociale. Tutti i Circoli perciò dovranno organizzare per tale giorno qualche speciale cerimonia.

Non devono mancare due cose: la Comunione generale ed un'adunanza plenaria per il tesseramento.

Gare di Cultura

Il programma per la Gara Diocesana, come fu altra volta pubblicato sarà il seguente:

a) **Per gli effettivi:** Sacramenti in generale - Battesimo - Azione Cattolica.

b) **Per gli aspiranti:** Sacramenti in generale - Battesimo - Storia Sacra.

La Gara Regionale avrà per programma:

a) **Per gli effettivi: Grazia e Azione Cattolica.**

b) **Per gli aspiranti: Grazia e Storia Sacra.**

Poichè molti Circoli che hanno già svolto il programma di quest'anno non dureranno grande fatica a prepararsi per la Gara Diocesana, confidiamo che non mancheranno di prepararsi anche per la Gara Regionale. La Federazione anzi attende subito l'adesione di coloro che intendono prepararvisi.

ATTIVITÀ

Si ebbero due adunanze di Giunta Federale: la Federazione fu rappresentata al Convegno di Villasantina, al Consiglio Sottofederale di Tricesimo, alla premiazione della Gara Regionale, alla Seduta Regionale per gli studenti e per gli aspiranti. Furono visitati i Circoli di Barazzetto, di Flaibano, di S. Giorgio di Nogaro. Si fecero visite di propaganda a Blessano, Amaro ed a Treppo Grande.

Riunioni di Ass. Ecclesiastici

Ebbero luogo a Paderno (7 Nov.) - Variano (11 Nov.) - Tricesimo (18 Nov.) - Villasantina (20 Novembre) - S. Giorgio di Nogaro (24 Nov.) - Palmanova (25 Nov.) - Buia (29 Nov.).

Esercizi Spirituali a Tolmezzo

Nei giorni 28 - 31 Dicembre avrà luogo a Tolmezzo nell'Istituto Salesiano (gentilmente concesso) un corso di Esercizi Spirituali chiusi per i giovani della Carnia. Vi possono partecipare giovani che abbiano raggiunti i 16 anni, anche se non sono iscritti a qualche Circolo giovanile. La quota per il vitto e l'alloggio è di L. 25. I giovani di Tolmezzo che si trattenessero solo ai pasti (pranzo e cena) dovranno versare la quota di L. 20; se parteciperanno solo ai due pranzi la quota sarà di L. 10.

L'inizio del Ritiro avrà luogo Domenica 28 Dicembre alle ore 18, la chiusura Mercoledì 31 Dicembre al mattino.

Le iscrizioni si ricevono presso la Federazione Giovanile in Via Treppo 1 B. fino al giorno 23 Dicembre.

La Comunione per il Papa

In questo mese faranno la Comunione di turno per il Papa i Circoli delle Sottofederazioni di Tricesimo e di Nimis.

IN SEGRETERIA

Hanno versato la quota globale i Circoli di Tarcento - Ialmicco - Flambro - Pagnacco - Pesaris.

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Un premio!

Una buona signora Udinese ha avuto il gentile e cristiano pensiero di consegnare alla Federazione l'importo d'abbonamento annuo per n. 5 « Riviste Missionarie » da spedirsi come premio a Circoli o a soci di G. C.

Chi avrà il premio?

L'abbonamento (1931) ai Periodici Missionari sarà fatto per quei Circoli (o per quei soci) che per i primi invieranno i nomi di almeno tre nuovi abbonati sostenitori a « Fiamma Giovanile ». (L. 10 annue).

Il 40° della "Rerum Novarum,,

Il programma della manifestazione commemorativa della « Rerum Novarum », avrà luogo in Roma nei giorni 13, 14, 15 del maggio prossimo.

La Giunta Centrale ha deciso che a far parte delle Assemblee Diocesane entrino non solo alcuni rappresentanti delle Organizzazioni, ma tutti i Consigli Diocesani. In propositò ha inviato istruzioni alle Giunte Diocesane, che devono prossimamente convocare, a termine di Statuto, le rispettive Assemblee.

La vita nei Circoli

Telegramma!

DIRETTORE CHIEDE VENIA SE RAGIONI SPAZIO OBBLIGARONLO RIDURRE CORRISPONDENZE STILE TELEGRAFICO stop RACCOMANDA ISTANTEMENTE CORRISPONDENZE FREQUENTI, CORRISPONDENZE BREVI stop

= ✻ =

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

CIRCOLO « S. LUIGI »

Elezioni — Giovedì 20 nov. si sono fatte le elezioni del consiglio e la sera del 26 le elezioni delle cariche in seno al consiglio del Circolo Giovanile.

Risultarono eletti a pieni voti: sig. Cantoni Luigi: Presidente; sig. Zandigiacomo Augusto: Vice Presidente; sig. Loria Roberto: Segretario; Signor Venier Luigi: Cassiere; Sig. Baracetti Eraldo: Consigliere Delegato aspiranti.

⁂

Il Presidente sottof. sig. Peruzzi Giuseppe, fu a visitare il Circolo e tenne una interesante conferenza sul tema: « Il giovane cattolico e l'Eucaristia ».

CIRCOLO DI S. GIORGIO

La nostra festa — Ritorna l'8 dicembre festa dell'Immacolata. Quale parte avranno i Circolini in questa circostanza?

Restano invitati ad assistere alle funzioni della novena: la sera del giorno 5 alle ore 22 parteciperanno all'ora notturna di adorazione; l'8 dicembre alle 5.30 del mattino faranno la S. Comunione. Nel pomeriggio dello stesso giorno alle 16 assisteranno in chiesa al passaggio di alcuni aspiranti a soci attivi del Circolo e dopo funzione come di consueto parteciperanno all'accademia di circostanza. E' richiesto in prossimità dell'anno nuovo il pagamento della quota globale per l'acquisto di tessera, manuale e giornale.

Vecchia Volpe.

Sottofederazione di Variano

CIRC. «P. G. FRASSATI» DI BRESSA

Elezioni — Il giorno 25 ottobre si sono fatte le elezioni. Risultarono eletti: D'Agostini Mario: Presidente; D'Agostini Adelchi: Vice Presidente; Andrioli Luigi: Delegato aspiranti; Bergagna Renzo: consigliere e delegato per gli emigranti e soldati; D'Agostini Ugo: consigliere e delegato per il teatro, segretario-cassiere.

Lavoro invernale — Nell'adunanza del 31 ottobre dopo brevi parole del presidente uscente per il contegno disciplinato dei circolini il nuovo presidente con parole semplici tracciò un programma di lavoro per il nuovo anno.

Gare di coltura religiosa; formazione religiosa e sociale; Crociata per la purezza; movimento missionario (in occasione del VII. Centenario del Beato Odorico da Pordenone) e teatro educativo sono i punti sui quali il circolo darà tutta la sua attività in questo anno di lavoro.

Salute ad un circolino — Il giorno 11 c. m. il circolo si trovava riunito al completo nella sala delle adunanze per dare il saluto al nostro ex presidente Zuliani Anselmo e che per necessità ha dovuto lasciare il suo paese per recarsi all'estero.

Sottofederazione di Moggio

CIRCOLO DI MOGGIO UDINESE

L'uccello di richiamo — Gia la neve ha ricoperto le fantastiche cime dei nostri monti e il leggiadro bucaneve non tarderà ad apparire. E' il momento in cui gli emigranti torneranno orgogliosi alle loro famiglie, al loro caro Circolo che con tanta ansia li aspetta. Così ci riuniremo più spesso e più numerosi nella nostra superba sede.

Presto la filodrammatica si presenterà con nuovi ed istruttivi drammi.

Le lezioni di cultura religiosa sono già incominciate.

All'opera dunque!

Sottofederazione di Palmanova

Congressino Giovanile

Domenica 9 novembre u. s. nella vicina frazione di Fauglis per l'inaugurazione di quel Circolo Giov. Catt., si è svolto l'annunziato congressino giovanile.

La preparazione fervorosa, il tempo quasi primaverile, la presenza di quasi 300 giovani, di dieci magnifiche bandiere, i solenni cortei, i canti e sopratutto una magnifica rivista di anime davanti a Gesù Eucaristia con una Comunione generale alla mattina e una devota processione di chiusura alla sera, hanno dato a questo congressino un aspetto veramente superiore.

Le lezioni furono tenute dal Rev.mo Prof. Morandini e dal Presidente Federale dott. Biasutti.

Alle 3.30 uno schieramento maestoso di giovani e di bandiere attendeva sulla via principale l'arrivo del Rev. Mons. Vicario Foraneo, che accompagnato alla Chiesa con accento altamente sentito e paterno rivolgeva ai giovani rallegramenti pei frutti così evidenti e desortava ad applicare nella vita pratica il bene imparato.

La processione col SS.mo fino in piazza poneva termine ai lavori del congressino.

La sera, dopo la seduta e discussione dei M. RR. Assistenti Eccl., presieduta dallo stesso mons. G. Merlino, ebbe luogo nel teatrino nuovo dell'Asilo un'esibiizone filodrammatica. La preparazione scenica dipendeva dal cav. Marzuttini.

Grazie agli intrepidi Sangiorgini e Carlinesi. Grazie specialissimo al sig. Parroco di Fauglis e ai gentilissimi Faugliesi.

CIRCOLO DI PALMANOVA

Seduta di consiglio — L'altra sera si riunì il Consiglio di presidenza del Circolo. Il presidente propose di tener aperto il salone « San Marco » tutti i giorni feriali dalle 20 alle 21 e i giorni festivi dalle 13.30 alle 21.30 per mantenere l'unione fra i Circolini.

Nella festa dell'Immacolata Mons. Arciprete benedirà al mattino i distintivi dei Circolini; nel pomeriggio, dopo i Vesperi, al salone « S. Marco » si terrà la commemorazione del decimo anniversario di fondazione del Circolo. Nella sera si raduneranno tutti i soci per la consegna delle tessere.

CIRC. DI BAGNARIA ARSA

Lavoro — Il Circolo ha deciso di intensificare la propria attività. Ecco il lavoro proposto:

Lezione per le gare 2 volte per settimana; ora di adorazione settimanale per turno; partecipazione alle funzioni in posto distinto.

Elezioni — Passati a nuove elezioni si ebbe il seguente esito: Presidente: Buccini Antonio; Segretario e Delegato aspiranti: Brigante Savino; Consiglieri: Vidal Giusto, Vidal Valentino, Zanco Giocondo. Alla nuova presidenza auguri vivissimi.

Sottofederazione di Mortegliano

CIRCOLO DI MORTEGLIANO

Ritiro minimo — Il Circolo ha fatto il primo esperimento dei ritiri minimi la sera del 19 e mattino del 20 novembre. Detto ritiro fu tenuto dal M. R. don Enrico Da Ronco, Parroco di Flambro, ed ebbe questo svolgimento: alle 7 di sera, i giovani si riuniscono nella sagrestia e quivi don Da Ronco fa l'introduzione al ritiro, accennando all'importanza del medesimo ed al tema che sarà svolto. Poi si passa in coro per la recita in comune del S. Rosario meditato, indi si ritorna in sagrestia per la meditazione. Si ritorna in coro per la recita del Miserere e benedizione eucaristica. Al mattino, ha luogo una breve meditazione e poi i giovani ascoltarono la S. Messa ac-

compagnata da spiegazione liturgica. Si accostano alla S. Comunione e dopo il ringraziamento, ritornano ai loro lavori rinfrancati nello spirito dalle brevi ma proficue ore di ritiro.

Nuove cariche — Il giorno 21 novembre u. s., si sono svolte le elezioni annuali per le cariche del Circolo.

Sono riusciti eletti i seguenti soci: Presidente: Mosangini Gino; Vice presidente Gattesco Fedele; Segretario: Siam Luigi; Delegato aspiranti: Comand Bruno; Delegato Missionario: Michelutti Vincenzo; Delegato per lo sport e filodrammatica: Fasso Attilio e Siam Luigi; Consigliere: Garzitto Severino.

CIRC. S. PANCRAZIO - LESTIZZA

Nuove cariche — Anche nel nostro Circolo si rinnovarono le cariche. colo nell'uscente annata.

Prima di procedere alle nuove elezioni fu riferito sull'attività del Circolo nell'ussente annata.

Risultarono eletti: Garzitto Antonio: Presidente; Pertoldi Luigi: Vice presidente; Faleschini Licio: Segretario; Comuzzi Leo: Cassiere; Pertoldi Flaminio: Delegato aspiranti; Garzitto Pio: Alfiere; Comuzzi Dino: Delegato Aspiranti.

Auguri di vita sempre gagliarda.

CIRC. DI CASTIONS DI STRADA

Elezioni — La sera del 7 novembre si fecero le elezioni. Il risultato fu il seguente:

Presidente: Fulvio d'Ambrosio; Vice Presidente: Luigi d'Ambrosio; Segretario cassiere: De Grassi Vittorio; Consiglieri: Candotto Giuseppe e Tomasin Olivo; Delegato aspiranti: Candotto Giuseppe.

Dopo alcune raccomandazioni dell'Ass. Eccl. il nuovo Presidente disse belle parole esortando i giovani a continuare quella vita laboriosa e disciplinata svolta sotto la vecchia presidenza. Il socio Mondini Giuseppe, che disimpegnava la carica di cassiere, diede le dimissioni e prima volle pronunciare poche, ma sentite e commosse parole di ringraziamento e di esortazione ai colleghi che ebbe affezionati in una vita di santi ideali.

CIRCOLO DI LAVARIANO

Cose nostre — Le lezioni di cultura sono cominciate e ci siamo messi di buona volontà. Speriamo bene.

Abbiamo deciso di fare un'ora mensile di adorazione serale.

La Giornata Missionaria è riuscita abbastanza bene.

Insomma si vive.

Sottofederazione di Fagagna

CIRCOLO DI FAGAGNA

Elezioni — Venerdì 14 novembre, il Circolo locale « Ss. Fabio e Vincenzo » si riuniva in assemblea per la relazione annuale del presidente e rinnovazione delle cariche. Il presidente uscente che dopo 5 anni lascia la carica ad un altro più giovane, lesse una breve relazione dei 5 anni di sua carica, che venne approvata. Ebbero luogo poi le elezioni a scrutinio segreto. Restarono eletti: Presidente: Rosso Giuseppe; Vice Presidente: Persello Elio; Segretario cassiere: Zoratti Mario; Delegato aspiranti: Furlano Giuseppe; Porta bandiera: Ziraldo Rizzardo; Consigliere: Pecile Gino.

Ai nuovi eletti i migliori auguri.

Sottofederazione di Codroipo

CIRCOLO DI CODROIPO

Elezioni — Nelle nuove elezioni del Circolo si ebbe il seguente risultato: Morello Armando: Presidente; Carlini Domenico: Vice Presidente; Di Sopra Carlo: Segretario cassiere; Moretuzzo Vittorio, Morello Gius., Schiava Luciano, Flora Domenico: Consiglieri.

Alla nuova presidenza formuliamo auguri di un lavoro sempre più proficuo a favore del Circolo.

Teatro — La compagnia «Silvio Pellico» presenterà domenica 7 dic. il dramma russo « La voce dell'amore » del Flangini in 3 atti, e fin d'ora si prevede un buon successo.

***

Il Circolo festeggia un'intima unione di spirito la sua premiazione nel Campionata Regionale Veneto di Coltura Religosa.

Giovani Di Sopra per il Circolo, ricevè dalle auguste mani di S. E. il Patriarca di Venezia, i premi, la di cui consegna ufficiale verrà fatta il dì dell'Immacolata.

Ed ora sempre avanti!

CIRCOLO DI BIAUZZO

Elezioni del Circolo — Il giorno 7 novembre i soci del Circolo si radunarono per procedere alle elezioni delle cariche. Si ebbero i risultati seguenti: Olerni Sante: Presidente; Bertoja Giuseppe: Vice Presidente; Ebene Desiderio: Segretario Cassiere; Olerni Giacomo, Pier Angelo, Scaini Silvio: Consiglieri; Candussi Eusebio: Delegato aspiranti.

Agli eletti l'augurio che corrispondano alla fiducia degli elettori, in modo speciale con il buon esempio.

Ai compagni lontani — Il nostro Circolo a mezzo di « Fiamma », ricambia cordialmente i graditissimi saluti dei compagni di fede Eraldo Zanin. Ottogalli Giovanni, D'Andreis Alfonso, Chiarotto Gino, Chiarotto Antonio, assicurandoli che il loro ricordo è sempre vivo tra i rimasti, specialmente nelle preghiere. Siamo certi e sicuri che i cari lontani, anche dove sono sapranno col loro esempio rendersi degni del nome glorioso di giovani cattolici italiani.

Sottofederazione di Gemona

CIRCOLO DI OSOPPO

Illustre ritorno — E' venuto Cioi. E non occorre altro. Il carissimo ex presidente, vanto della « vaselina » di Trieste, ha fatto una scappata a casa per salutare genitori e amici. Egli ha spalacato tanto d'occhi dinanzi al suo nuovo piccolissimo Cappellano.

Elezioni — Si son fatte le elezioni. Risultarono eletti: Rizzi Alfredo: Presidente; Pelegrini Valentino: Segretario; Miani Domenico e Miani Fiorello: Consiglieri.

Sicchè furono ricaricati quelli dell'anno scorso.

Saluti — A tutti i nostri bravi collegiali i migliori saluti ed auguri. Agli emigranti idem.

CIRCOLO DI OSPEDALETTO

Splendilo dono al Circolo — Il socio del Circolo « S. Luigi » Gallino Gino, pittore, prima di partire per la Francia, ha voluto fare, per mezzo del Priore Parroco, il dono di un ammirato quadro su tela da lui stesso dipinto a olio, al Circolo giovanile.

Il quadro rappresenta « S. Luigi nella gloria », circondato da angeli. L'opera è una rivelazione artistica, una bella promessa per l'avvenire.

Le conferenze serali sono incominciate; per gli aspiranti dalle ore 6 alle ore 7 pom. e per gli effettivi dalle ore 7 alle 8; ogni sera, eccetto il sabato.

Genitori! a voi incombe l'obbligo di far intervenire i vostri figli, se li volete buoni e bravi!

Vocazioni — Tre giovani del Circolo Di Giusto Tarcisio, Cum Luigi e Di Giusto Ottavio sono entrati nell'Istituto Missionario di Don Bosco. Auguri di bene dai compagni.

Sottofederazione di Sedegliano

CIRCOLO DI FLAIBANO

Domenica 16 novembre, giunto da Barazzetto in compagnia del Presidente e Delegato aspiranti, ebbimo l'onore di avere tra noi il dott. Biasutti.

Fece prima una bella conferenza agli aspiranti sulla necessità di essere d'esempio ovunque! Agli effettivi poi parlò sul tema: « il giovane cattolico e la famiglia. Dopo pochi minuti di consiglio, partì subito come il fulmine per altri lidi. Stavolta però non ci scappò senza aver posato in mezzo a noi per un gruppo fotografico.

CIRCOLO DI TURRIDA

La festa del Patrono — Anche quest'anno i giovani del nostro Circolo « S. Martino » festeggiarono il loro Patrono. Preparati da un triduo dal R. D. Bertoni Vicario di Barazzetto s'accostarono alla Mensa Eucaristica.

Parteciparono alle funzioni tutti in coro con buon contegno. Alla sera assistettero ad una famigliare rappresen tazione di « Fabiola ».

Al Presidente — Domenica scorsa i giovani del Circolo si strinsero attorno al vecchio Presidente, Pressacco Pompeo, per dargli un saluto prima ch'egli partisse per compiere il suo dovere verso la Patria. Auguri.

Elezioni — Mercoledì adunanza chiassosa, animata e preoccupante per l'elezioni delle nuove cariche. Riuscirono eletti: Presidente: Burba Pierino; Vice Presidente: Tomini Luigi; Segretario: Danelon Angelo; Cassiere: Pasqualini Giannino.

Ed ora... all'opera, compatti e fedeli!...

Sottofederazione di Tarcento

CIRCOLO DI TARCENTO

Elezioni — La sera del giorno 6 novembre, all'assemblea plenaria dei soci si tennero le elezioni del nuovo consiglio. Riuscivano eletti: Muzzolini Giovanni, Fadini Giuseppe, Rovere Alfredo, Fadini Francesco, Cella Pietro, Pinosa Valentino, Cella Carlo, Nardoni Giuseppe. Il giorno 16 i nuovi consiglieri riunivansi per le distribuzioni delle cariche. Ecco l'esito: Presidente: Muzzolini Giovanni; Vice Presidente: Nardoni Giuseppe; Segretario-cassiere: Rovere Alfredo.

Sottofederazione di Buia

CIRC. DI S. STEFANO DI BUIA

Nuove cariche — Nella elezione del 18 novembre u. s. riuscirono eletti: Presidente: Persello Pietro; Segretario: Molinaro Pietro; Consiglieri: Piemonte Probo, Piemonte Zerardo, Fabbro Pietro; Cassiere: Nicoloso Arduino; Alfiere: Vezzio Vincenzo; Delegato Aspiranti e Buona Stampa: Tessaro Sergio; Corrispondente « Fiamma »: Luigi Calligaro.

CIRCOLO DI VENDOGLIO

Attività nuove — Domenica 9 novembre si radunò il Circolo per trattare sulle diverse attività invernali: 1. Scuola di coltura religiosa; 2. Scuola di canto Gregoriano; 3. Riorganizzazione della biblioteca del Circolo. All'Assistente Ecclesiastico, che dedica tutte le sue forze per il buon andamento del Circolo, vada un meritato grazie.

Elezioni — Si confermò il consiglio già in carica e cioè: Presidente: Giovanni Fantini; Vice Presidente: Vidoni Ugo; Segretario: Vidoni Celio; Cassiere: Castellani Costantino.

Un augurio a tutti.

Sottofederazione di Tolmezzo

Convegno aspiranti — Giovedì 20 novembre si sono radunati a Villasantina gli aspiranti delle foranie di Tolmezzo, Ampezzo e Gorto. Erano circa 200, accompagnati dai loro sacerdoti e venivano da 20 paesi seminati per le valli e per i monti di quella regione.

Dopo la Messa, cantata dall'Ass. Eccl. Federale Don Comelli, durante la quale il celebrante pronunziò un appropriato discorsino di circostanza, i piccoli congressisti, si raccolsero in una sala dell'Asilo, ove intermezzati da cori eseguiti dagli aspiranti di Villa Santina, si tennero vari discorsi in due adunanza, una prima e una dopo il pranzo. Dopo un saluto rivolto ai convenuti da un aspirante di Villa, parlarono l'Ass. Federale ed il consigliere di giunta sig. Olivo Mario. Chiuse il convegno con brevi parole il R.mo Parroco di Villasantina. Seguì l'esecuzione di alcuni canti, intermezzati da poesie e dialoghi da parte degli aspiranti di Villasantina.

Ricevuta la benedizione col SS.mo Sacramento i vispi giovanetti, ritornarono lieti ai loro paesi.

CIRCOLO RI AMARO

Al nuovo Circolo — Giovedì sera della passata settimana, l'assistente federale Don Comelli, si recò ad Amaro, invitato dal R.mo Parroco don Guzzoni, per rivolgere alcune parole di sprone ai giovani del nuovo Circolo giovanile.

Egli spiegò loro le finalità, la struttura e l'attività varie dei Circoli giovanili, ascoltato con vivo interesse.

Ed ora, o bravi Amaresi: avanti.

Sottofederazione di S. Daniele

CIRCOLO DI MURIS

Festa — Domenica 23 si celebrò la festa della Madonna della Salute: ed il Circolo sempre fiorente ricordava il 5.o anniversario della sua fondazione. Celebrò le funzioni mons. De Monte, presente il Vicario Foraneo mons. Paschini. Imponente devota si svolse la processione. Vi parteciparono anche il Circolo di Villanova con la fanfara, il Circolo di S. Giacomo con la sua Schola Cantorum, i Circoli di Pignano, S. Daniele, Susans e Rive d'Arcano (in tutto quasi 300 giovani), seguivano oltre un centinaio delle ascrit te ai Circoli G. Femm. Catt. di Ragogna.

CIRCOLO DI PIGNANO

Nuovo gagliardetto — Bella e devota riuscì quest'anno il 9 nov. l'annuale festa del Circolo. Tutti stretti intorno all'altare i giovani del Circolo hanno assistito alla benedizione e consegna di un piccolo gagliadetto alla sezione aspiranti fatta con parole tanto sentite da don Codutti. Il gagliardetto fu ricamato con arte dalla Presidente e Vice Presidente del Circolo Femminile che i giovani di Pignano da queste colonne ringraziano tanto. Dite: non è un bel regalo agli aspiranti sempre obbedienti, studiosi, concordi?

Sottofederazione di Tricesimo

CIRCOLO DI TAVAGNACCO

L'addio a Giovanin — Siamo vivi anche noi, e come!... velo dica il caro Giovanin, il braccio forte del Circolo « S. Felice », che l'altro giorno fu festeggiatissimo.

Immaginarsi... doveva partire per Padova! Va a compiere con entusiamo i doveri di buon soldato nell'arma dell'aviazione.

Non mancarono suoni e risa: e con le castagne e il vino i brindisi, e gli stornelli in quantità. A chiusa di tanta intimità, due parole dell'Assistente Eccl. ci commossero d'avvero e fruttarono una promessa unanime: ascoltare una S. Messa e fare la Comunione per Giovanin.

Il Signore l'accompagni!

In Segreteria:

"VICO NECCHI„ di Mons. Olgiati

vol. di pag. 130. L. 2.50

FRANCHIGIA MILITARE

Nulla per me?

Distrettuale Luigi Ber. — Il vestito « arrangiato » a quella maniera toglie ai giovani catt. la loro proprietà. E' ridicolo e civettuolo il farlo.

Simeoni V. - S. Remo. — Il Ritrovo Militare Cattolico risiede presso il Ricreatorio Margotti, via Francia. Saluti.

Sottufficiale C. Luciano - Rieti — Mi dia sue notizie e sia tanto cortese da indicarmi la eventuale destinazione.

Ettore Tomaselli - Bologna — Saluto te e famiglia. Quando ci farai una visitina?

Emigranti cattolici - Buenos Ayres — Il ricordo della Patria lontana e degli affetti più cari sproni ciascuno di voi all'adempimento dei propri doveri sia materiali che spirituali. Tralasciare questi ultimi, in terra straniera, sia pur col proposito di... rimediare un domani, non è da giovani cattolici. « Fiamma » rechi a voi il saluto dei fratelli.

Il Delegato

Circoli e sport

« Un Sacerdote Udinese » negli ultimi due numeri di *Fiamma*, toccando uno dei tanti problemi del nostro movimento giovanile ha voluto trascinarmi nella discussione per un parere circa la mania odierna dello sport e particolarmente del calcio « sbagliatissimamente favorito da qualche Circolo ».

Io invece osservo con compiacenza come questi Circoli sappiano usare di ogni arte per tenere a se i giovani che in città specialmente sarebbero portati a disertare le nostre associazioni per seguire la mania del mondo. Sotto questo aspetto meritano lode.

Se poi analizziamo gli elementi su cui si sono basati fin dallo scorso anno i Dirigenti Sottofederali noi vedremo che il foot-bal è considerato un mezzo e non un fine a se.

Si riscontra da tutti che in città i giovani sono restii a ogni manifestazione di carattere collettivo e sottofederale. Quali siano le cause non lo so: vero è che i giovani non si conoscono abbastanza tra loro. E' per ovviare a questo inconveniente che si è cercato di favorire questa attività ricreativa che ha la durata di qualche mese.

Affermare che l'esito di una partita di calcio preoccupa la *nostra gioventù* più che non l'esito degli esami e che questa conosca i nomi dei giocatori di tutte le squadre d'Italia meglio che non il nome degli uomini grandi, mi sembra una esagerazione, anche se può avere un lato di verità nei riguardi di altra gioventù che non appartiene ai nostri Circoli.

Per il caso nostro, questo mezzo, saggiamente usato, serve benissimo a conoscere il carattere di ogni singolo giovane; ed anche se può suscitare in qualcuno lo spirito campanilistico, non mi sembra poi tanto nocivo da essere bandito completamente dai Circoli.

Ricordo a proposito con tanto piacere quanto un Ass. Eccl. del nostro Friuli diceva: « Il Sacerdote non deve abbandonare a se i giovani anche se questi, per i tempi che corrono, avessero la pazza voglia di andare in areoplano! Anche là, diceva, può far del bene il Sacerdote! ».

E non è questo lo spirito del grande Educatore italiano il B. Don Bosco?

Anch'io sono di questo parere; sono dunque in buona compagnia.

Vecchia Volpe.

Un soldato di Cristo

Il 10 novembre ricorreva l'anniversario della morte sul campo di Giosuè Borsi.

Ascoltiamo le parole di questo grande convertito:

Esse cominciano con lo sfolgorante valore assoluto di questa premessa:

« Sii cristiano, partecipa ai Sacramenti e segui le pratiche della Chiesa cattolica apostolica romana. Ecco l'unico dovere che importi, ecco l'unica felicità immancabile, l'unico bene sicuro ».

Poi continua:

« Non accampare la codarda scusa dell'esempio del mondo. L'amore di Dio è invincibile e non c'è nequizia di uomini che possa sopraffarlo, quando lo vuole. Le circostanze non saranno una scusa nel giorno del Signore. Perciò non indugiarti in ozio, in querimonie sul generale scadimento morale irremediabile, sulla inutilità d'ogni sforzo. Codesta vergognosa scusa sarà buona in tutti i tempi, ma per gli svogliati e gli inetti. Comincia tu pel primo. Un solo esempio sincero val più di mille prediche faconde solennissime ».

Ma Giosuè Borsi aveva il cuore ed il coraggio di un combattente di Cristo.

Per finire

L'aritmetica... è un'opinione.

— Lo sai? il mio cavallo ha otto zampe.

— Hai voglia di burlare?

— No, le ho contate: ne ha due a sinistra e due a destra, due davanti e due di dietro: fai la somma...

***

— Hai sentito? E' morto un vecchio di centodieci anni.

— Che c'è di straordinario? Se mio nonno fosse vivo ne avrebbe centotrenta.

***

Corpo a corpo.

— Arrenditi.

— No, mai!

— No? ebbene... m'arrendo io!...

***

All'esame di storia:

— Qual'è il più « grand'uomo » d'Italia?

— Il più gran « duomo » — risponde lo scolaro — ma certo il « duomo » di Milano.

***

Arte che commuove.

— Ma dunque non vi commuove l'arte?

— Poco: una volta sola ricordo che una statuetta mi fece venire le lacrime agli occhi...

— Era così espressiva?

— No, mi cadde sui piedi!...

VARIETA'

Il Re dei lustrascarpe

A New York il lustrascarpe Tony Finale va sempre in cilindro e monocolo. Perchè? Andandogli male gli affari, egli ebbe un giorno la luminosa trovata di distinguersi dai suoi colleghi della metropoli e comprò un abito da società, comprò un cappello a cilindro, e si conciò come un ricco borghese che si accinge ad un ricevimento ufficiale. La fortuna si delineò rapida, decisa, scrive il « Progresso Italo-Americano ». Per farsi pulir le scarpe da Tony Finale in monocolo occorre aspettare il turno, come... per pagare le tasse. Quanto guadagna? Assai più di un professionista.

SAC. OLIVO COMELLI, *Direttore resp.*
Arti Grafiche Coop. Friulane - UDINE